ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Prosegue la lotta dei lavoratori Tecnocall: presidio sotto la Prefettura dell'Aquila

11 Gennaio 2024



pubblichiamo la nota diffusa dai lavoratori Tecnocall

Prosegue la mobilitazione delle Lavoratrici e dei Lavoratori **Tecnocall L'Aquila**. La mobilitazione indetta in tutti i siti produttivi del paese si svolgerà in concomitanza con il programmato ed oggi annullato incontro presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Sono ore drammatiche. Sono ore decisive. Ieri si sono svolte le aste per assegnare i clienti del servizio di maggior tutela, quei clienti in parte oggi assistiti dalle Lavoratrici e dai Lavoratori di Tecnocall. Il risultato delle aste produrrà nuova marginalità, nuova crisi sociale, nuova disperazione…

Nuovi poveri.

In queste ore decisive avremmo avuto bisogno di sostegno unanime e forte di tutti gli attori. Li abbiamo cercati. Li abbiamo sollecitati. Ora però non basta più una vicinanza di facciata, distratta e di circostanza della politica e delle istituzioni locali. Il tempo è scaduto. Ora è il tempo di impegno e

risposte. Ora è il tempo di praticare realmente una comunità di intenti a difesa del lavoro. Oggi presidieremo la Prefettura dell'Aquila affinché il rappresentante territoriale del Governo del paese possa ascoltare ancora una volta il nostro appello ed il nostro dolore .
In questa partita non sono previsti tempi supplementari. La partita o si vince o si perde. Noi vogliamo vincerla. Siamo consapevoli che la battaglia ha bisogno di sostegno collettivo, territoriale, di tutti insomma. Nessuno può sentirsi salvo o immune da responsabilità. Ognuno per il proprio conto e per il proprio grado di responsabilità. Come sempre, chi più può più deve dare. Le responsabilità sono collettive ma anche individuali. O vinciamo tutti o saremo tutti responsabili. Noi lo siamo dal primo momento. Noi non vogliamo lasciare nulla di intentato. Alcuni silenzi ci hanno fatto e ci fanno male. Oggi faremo ancora una volta sentire la nostra voce. Vorremmo con noi la città intera. Vorremmo sentirci ascoltati e compresi. Vi assicuriamo, troveremo il modo. Non possiamo accettare che i rappresentanti di questa collettività possano sentirsi fuori da questa partita.